

NICOLA NICOLOSI - DANILO BARBI

## Comunicato della CGIL sul discorso di Barroso al Parlamento Europeo

29/09/2011

La CGIL esprime apprezzamento sulle proposte avanzate dal Presidente della Commissione Europea Barroso, nel suo discorso annuale al Parlamento europeo sullo stato dell'Unione. La Commissione ha adottato una proposta riguardante una imposta sulle transazioni finanziarie in tutti i 27 Stati membri dell'Ue, che rappresenta un giusto contributo da parte del settore finanziario per far fronte ai costi della crisi economica, e contribuirebbe a rafforzare il mercato unico europeo. Questa proposta, che garantirebbe un gettito pari a circa 55 miliardi di euro ogni anno, verrebbe utilizzata per sostenere le finanze pubbliche, gli investimenti in crescita e occupazione e limiterebbe il ripetuto ricorso alle transazioni speculative.

Va altresì sottolineata l'importanza delle proposte per una regolamentazione del settore finanziario in materia di derivati, vendita allo scoperto, le agenzie di rating etc., che auspichiamo possano essere adottate per garantire una trasparenza necessaria la cui mancanza è stata tra le cause dello scoppio della crisi finanziaria a partire dal 2008. Si tratterà poi di rendere queste proposte operative anche a livello globale e che il G20 ne riconosca l'utilità.

Altro punto di rilievo del discorso di Barroso è stato quello relativo alla possibilità di introdurre Eurobond, l'emissione cioè del debito comune. Diverse sembrerebbero le opzioni in campo, dagli "stability bond" ai "project bond". Si tratta di verificare le proposte che saranno avanzate dalla Commissione, per il finanziamento della crescita e l'accelerazione dei principali investimenti di cui l'Europa ha bisogno. Comunque la CGIL ribadisce la proposta della CES per la quale gli eurobond dovrebbero finanziare oltre a progetti infrastrutturali e di innovazione industriale, sociale e ambientale, anche una parte dei debiti sovrani.

La CGIL rimarca tuttavia che il pacchetto approvato nella stessa giornata dal Parlamento europeo sulla riforma dell'eurozona avrà drastiche conseguenze per l'Europa, i suoi cittadini e i lavoratori, perchè è sostanzialmente una strategia di austerità, di tagli e di sanzioni che non lascia spazio alla crescita e alla creazione di posti di lavoro.

E' quindi necessaria una strategia alternativa e le proposte messe in campo da Barroso costituiscono solo un passo nella direzione da noi auspicata.

La Cgil ribadisce quindi la necessità di continuare la battaglia contro la cultura neoliberista, affinché la politica torni al centro del sistema e si affermi una governance economica al servizio della popolazione europea, centrata sulla solidarietà.

In allegato il discorso di Barroso e il Comunicato stampa CES su transazioni finanziarie.